

# Gli eroi dell'arte salvano il prezioso crocefisso

## Suore in lacrime: «Grazie, siete i nostri angeli»

L'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco al monastero di clausura di Santa Chiara

### IL RECUPERO

**CAMERINO** «Siete degli angeli, siete stati straordinari, pregheremo per voi». Con queste parole due suore di clausura del monastero di Santa Chiara a Camerino hanno ringraziato la squadra dei vigili del fuoco di Trento e i carabinieri per il Nucleo tutela del patrimonio culturale, che hanno tolto dalle macerie della chiesa il prezioso crocefisso ligneo quattrocentesco, intagliato da Domenico Indivini. Le due sorelle hanno assistito dall'esterno all'intera occasione di recupero e quando il crocefisso è uscito dalla porta principale della chiesa, portato a mano dagli "angeli dell'arte", si sono commosse, seguendoli fino al camion in cui è stato posto. Sono subito salite, raccogliendosi in preghiera, felici per lo scampato pericolo.

### L'importanza

La scultura lignea è a loro particolarmente cara, perché per lungo tempo è stata in monastero, prima di essere posta nella chiesa, esposta alla venerazione dei fedeli. All'intervento ha preso parte anche il dottor Pierluigi Moriconi dell'Unità di crisi della Soprintendenza per i beni culturali. In un'ora e mezzo quadri ed arredi sacri sono stati messi al sicuro per sempre, dalla devastazione del terremoto, che non ha risparmiato il conven-

che custodisce le spoglie di Santa Camilla Battista Varano. Le suore di clausura hanno dovuto lasciare definitivamente la struttura dopo le scosse del 26 ottobre, che hanno fatto cadere la cammorcanca sotto al soffitto della chiesa, lesionando anche il muro esterno a poche decine di metri dal cimitero, dove si trovano le scale che portano al loro

**Messo al sicuro anche il quadro donato per la canonizzazione di Santa Camilla**

dormitorio. Ieri è stato pianificato l'intervento di recupero, iniziato poco dopo le 13.30, in piena zona rossa, conclusosi in un'ora e mezzo, con il supporto anche di una squadra dei vigili del fuoco di Camerino, che ha dato delle scale.

### L'intervento

La squadra operativa si è introdotta in chiesa, portando fuori uno ad uno una serie di dipinti ed arredi sacri, un altro gruppo è andato all'interno del convento portando via alcuni oggetti su indicazioni fornite dalle due suore. Tutto è avvenuto appena in tempo,

### L'impegno

#### C'è ancora tanto lavoro da fare

● Resta una grande mole di lavoro da fare, per salvare i beni culturali danneggiati dal sisma. Solo nella diocesi di Camerino ci sono oltre quattrocento chiese, di cui almeno tre quarti lesionate dal sisma. Gli interventi di recupero ci sono ogni giorno, in ordine di priorità.

poco prima che arrivasse il temporale. Sono state salvate le due tele laterali ad ornamento della chiesa, probabilmente seicentesche, una raffigurante la Madonna con Santa Camilla Battista e Pietro da Mogliano e l'altra che rappresenta la presentazione della Madonna al tempio. Tra i primi oggetti ad essere portati fuori una croce lignea del Settecento madreperlata, un altro crocefisso ligneo e la veneratissima icona di Santa Maria in via su tela.

### Il quadro

Le suore hanno voluto recuperare anche il grande quadro donato loro nel 2010, in occasione della canonizzazione di Santa Camilla Battista, che hanno portato con loro nel monastero di San Severino. Per il crocefisso dell'Indivini sarà disposto un intervento urgente di ripulitura.

Ieri mattina con un'altra spettacolare operazione, è stato recuperato dalla chiesa di Santa Maria Assunta a Fiordimonte, ormai ridotta quasi ad un rudere dalle scosse, un prezioso dipinto di Giovanni Boccati, raffigurante San Matteo. Le opere sono state portate al sicuro nel deposito della Soprintendenza ad Ancona. A Camerino restano da completare la messa in sicurezza delle opere della pinacoteca e del museo civico, entrambi lesionati, i dipinti saranno portati via al sicuro.

Monia Orazi



Tre momenti dell'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri ieri mattina a Camerino